



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-12-2013 (punto N 60)

Delibera N 1164 del 23-12-2013

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile ALBERTO ZANOBINI

Estensore MASSIMO BUGIANELLI

Oggetto

Individuazione ed assegnazione obiettivi alle aziende sanitarie, agli ESTAV, alla Fondazione Monasterio e all'ISPO ai fini della valutazione dell'attività svolta nell'anno 2014.

Presenti

ENRICO ROSSI

SALVATORE ALLOCCA

ANNA RITA BRAMERINI

GIANNI SALVADORI

CRISTINA SCALETTI

GIANFRANCO SIMONCINI

STELLA TARGETTI

LUIGI MARRONI

VITTORIO BUGLI

VINCENZO

CECCARELLI

Assenti

ANNA MARSON

ALLEGATI N°5

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	All. 1
2	Si	Cartaceo+Digitale	All. 2
3	Si	Cartaceo+Digitale	All. 3
4	Si	Cartaceo+Digitale	All. 4
5	Si	Cartaceo+Digitale	All. 5

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.502 “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n.421”, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n.40 “Disciplina del servizio sanitario regionale”, e successive modifiche ed integrazioni;

Tenuto conto del decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502 del 19 luglio 1995, così come modificato ed integrato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.319 del 31 maggio 2001, con il quale è stato adottato il Regolamento di determinazione dei contenuti del contratto del direttore generale, del direttore amministrativo e del direttore sanitario delle unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere e che, in particolare all’articolo 1, comma 5, individua i parametri per la determinazione, da parte della Regione, del trattamento economico omnicomprensivo dei direttori generali delle aziende USL e ospedaliere e stabilisce che questo possa essere integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente dalla Regione e misurata mediante appositi indicatori;

Dato atto che tale previsione, contenuta nell’articolo 3, comma 3 dello schema approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.935 del 22.09.2003 e sue successive modifiche ed integrazioni, è espressamente richiamata nei contratti che disciplinano il rapporto di lavoro tra la Regione Toscana e i direttori generali delle aziende USL e delle aziende ospedaliero-universitarie;

Dato atto che, in virtù di quanto disposto dalla deliberazione della Giunta regionale n.486 del 29.03.2005, è stato avviato un percorso sperimentale finalizzato alla creazione di un sistema di valutazione delle performance delle aziende sanitarie toscane realizzato nell’ambito del protocollo d’intesa stipulato tra la Regione Toscana e la Scuola Superiore S.Anna di Pisa, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.713 del 20.07.2004, attraverso il quale è stato costituito il Laboratorio Management & Sanità;

Dato atto, inoltre, che il sistema di obiettivi e di relativi indicatori (e gli obiettivi che lo compongono) di cui al punto precedente è stato adottato ai fini della valutazione delle performance dei direttori generali delle aziende sanitarie, per quanto riguarda l’attività relativa agli anni compresi tra il 2006 ed il 2013;

Visto il Piano Sanitario Regionale 2008-2010, approvato con deliberazione di Consiglio regionale n.53 del 16.07.2008, e in particolare il punto 2.6 “Valutare per migliorare” che tra l’altro, richiamando l’importanza e le principali finalità del sopra citato sistema di valutazione, precisa che lo stesso rappresenta un valido strumento attraverso il quale effettuare una valutazione, relativamente all’attività svolta dai direttori generali delle aziende sanitarie, priva di pericolosi elementi di arbitrarietà;

Visto, inoltre, il comma 7 bis dell’articolo 37 della sopra citata legge regionale n.40/2005 secondo il quale:

- l’operato del direttore generale viene valutato sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi definiti dalla Regione;

- il sistema di incentivazione dei direttori generali delle aziende sanitarie è collegato alla valutazione dei risultati raggiunti da ciascuna azienda, misurati nell'ambito del sistema di valutazione del rapporto annuale di monitoraggio e valutazione previsto dall'articolo 20 della stessa legge regionale n.40/2005;

Richiamato, infine, l'articolo 20 bis della stessa legge regionale n.40/2005 secondo il quale la Giunta regionale, al fine di definire gli strumenti e le procedure per la valutazione della programmazione sanitaria e sociale integrata, determina i rapporti di collaborazione, oltre che con l'Istituto per la Prevenzione Oncologica (ISPO) e con l'ARS, con istituti universitari con specifica esperienza negli ambiti del management sanitario e sociale integrato, delle attività di formazione avanzata e della misurazione e valutazione delle "performance" del sistema sanitario e sociale integrato e dei soggetti che lo costituiscono;

Considerata, pertanto, l'opportunità di adottare il sistema di valutazione elaborato in collaborazione con il Laboratorio Management & Sanità ai fini della determinazione della quota di compenso aggiuntivo spettante ai direttori generali delle aziende sanitarie per l'anno 2014;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che l'attribuzione del compenso aggiuntivo previsto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502/1995, così come modificato ed integrato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.319 del 31 maggio 2001, in relazione all'attività che i direttori generali delle aziende sanitarie svolgeranno nell'anno 2014, sia determinata in base al raggiungimento degli obiettivi (secondo quanto indicato nell'allegato n.1 alla presente deliberazione) che fanno riferimento agli ambiti sottoindicati:

- Strategie e progetti regionali
- Esiti
- Performance della sanità toscana

Considerato, inoltre, che:

- la già citata legge regionale n.40/2005 ha istituito, all'articolo 100, tre enti per i servizi tecnico-amministrativi di area vasta (ESTAV Nord-Ovest, ESTAV Centro ed ESTAV Sud-Est) per l'esercizio delle funzioni tecniche, amministrative e di supporto delle aziende sanitarie;
- il successivo articolo 106 bis della stessa legge regionale n.40/2005, introdotto a seguito dell'approvazione della legge regionale n.60 del 10 novembre 2009, al comma 1 stabilisce che l'incarico di direttore generale dell'ESTAV è regolato da contratto di diritto privato redatto secondo schema tipo approvato dal Presidente della Giunta regionale, con l'osservanza delle norme di cui al libro V, titolo II, del codice civile mentre al comma 2 individua nel trattamento economico previsto per i direttori generali delle aziende sanitarie il riferimento per la determinazione del trattamento economico del direttore generale dell'ESTAV;

Considerato che:

- lo schema tipo di contratto di cui al punto precedente non è stato ancora approvato e, pertanto, si rende necessario richiamare quanto stabilito dalla normativa precedentemente in vigore secondo la quale il rapporto di servizio del direttore generale dell'ESTAV è regolato dal contratto previsto per i direttori generali delle aziende sanitarie;
- sia le previsioni normative di cui al decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502/1995 sia lo schema di contratto approvato dalla Giunta regionale con la sopra richiamata deliberazione n.935 del 22.09.2003 risultano, quindi, validi anche per quanto riguarda la disciplina del rapporto di lavoro tra la Regione Toscana e i direttori generali degli ESTAV;

- i contratti che disciplinano il rapporto di lavoro tra la Regione Toscana e i direttori generali degli ESTAV prevedono espressamente che il trattamento economico è integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, che viene corrisposta in unica soluzione sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente con deliberazione della Giunta regionale;

Valutata l'opportunità di adottare il sistema di valutazione delle performance sopra descritto anche ai fini della determinazione della quota di compenso aggiuntivo spettante ai direttori generali degli ESTAV per l'anno 2014;

Ritenuto pertanto di stabilire che l'attribuzione del compenso aggiuntivo previsto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502/1995, così come modificato ed integrato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.319 del 31 maggio 2001, in relazione all'attività che i direttori generali degli ESTAV svolgeranno nell'anno 2014, sia determinata in base al raggiungimento degli obiettivi (secondo quanto indicato nell'allegato n.2 alla presente deliberazione) inerenti la materia "Strategie e progetti regionali";

Viste inoltre le leggi regionali 29 dicembre 2009, n.85 e 4 febbraio 2008, n.3 con le quali si stabilisce, rispettivamente, che la Fondazione Toscana Gabriele Monasterio per la ricerca medica e di sanità pubblica (Fondazione Monasterio) e l'Istituto per la Prevenzione Oncologica (ISPO) sono enti del servizio sanitario regionale;

Considerato che, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali propri dello stesso servizio sanitario, è opportuno che le attività dei due enti di cui al punto precedente siano sottoposte ad un sistema idoneo a garantire efficacemente la misurazione e la valutazione delle performance;

Considerata, pertanto, l'opportunità di adottare il sistema elaborato in collaborazione con il Laboratorio Management & Sanità anche ai fini della misurazione e valutazione dell'attività che sia la Fondazione Gabriele Monasterio sia l'ISPO svolgeranno nell'anno 2014;

Tenuto conto che:

- la sopra citata legge regionale n.3/2008, all'articolo 4, stabilisce che l'incarico di direttore generale dell'ISPO è regolato da un contratto di diritto privato, di durata triennale, redatto secondo uno schema tipo approvato dal Presidente della Giunta regionale, con l'osservanza delle norme di cui al libro V, titolo III, del codice civile e che il trattamento economico del direttore generale non può superare quello previsto dalla normativa vigente per il direttore generale delle aziende sanitarie;
- il contratto di lavoro che disciplina il rapporto tra la Regione Toscana e il direttore generale dell'ISPO, il cui schema tipo è stato approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale n.155 del 31 luglio 2012, prevede espressamente che il trattamento economico è integrato di una ulteriore quota, fino al 20 per cento dello stesso, che viene corrisposta in unica soluzione sulla base dei risultati di gestione ottenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati annualmente con deliberazione della Giunta regionale;

Ritenuto pertanto di stabilire che l'attività svolta dalla Fondazione Monasterio e dall'ISPO nell'anno 2014 sia sottoposta a misurazione e valutazione e che le stesse siano determinate in base al raggiungimento degli obiettivi (secondo quanto specificato negli allegati n.3 e n.4 del presente atto) che fanno riferimento agli ambiti sottoindicati:

- Fondazione Monasterio
 - Strategie e progetti regionali
 - Esiti
 - Performance della sanità toscana
- ISPO
 - Strategie e progetti regionali
 - Esiti

Ritenuto di precisare che, per quanto riguarda l'ISPO, la verifica conclusiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati con la presente deliberazione è finalizzata anche all'attribuzione del compenso aggiuntivo al direttore generale dell'Istituto per l'attività svolta nell'anno 2014;

Ritenuto di fissare, per l'anno 2014, nel 20% del trattamento economico omnicomprensivo annuo spettante ai direttori generali delle aziende sanitarie, degli ESTAV e dell'ISPO la quota del compenso aggiuntivo di cui al sopra richiamato decreto del presidente del consiglio dei ministri n. 502 del 19 luglio 1995;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- ai fini della determinazione della quota percentuale di punteggio eventualmente spettante in ragione del raggiungimento degli obiettivi specificati ai punti precedenti, sono stabiliti (secondo quanto indicato negli allegati n.1, n.2, n.3 e n.4) i seguenti requisiti:
 - sia per quanto riguarda le aziende sanitarie sia per quel che concerne Fondazione Monasterio e ISPO:
 - Valutazione economico-finanziaria
 - Accredimento
 - Adempimenti LEA
 - per quanto riguarda gli ESTAV:
 - Valutazione economico-finanziaria
 - Adempimenti LEA
- la verifica in merito all'obiettivo "Esiti", per quanto riguarda il sottosettore "Gestione delle criticità mediante analisi delle problematiche di esito e raggiungimento dei risultati statisticamente rappresentativi non al di sotto della media nazionale" e il sottosettore "Governo della rete: su specifici indicatori raggiungimento di risultati al di sopra della media nazionale" avverrà con riferimento al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'allegato n.5 alla presente deliberazione;

Ritenuto inoltre:

- di affidare alla direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità, il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi identificati nei sopra citati allegati n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 nonché la relativa istruttoria per l'adozione degli atti conseguenti;
- di precisare che, con specifico decreto dirigenziale, la direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" provvederà, per quanto concerne sia le aziende sanitarie e gli ESTAV sia la Fondazione Monasterio e l'ISPO, ad integrare e specificare quanto indicato negli allegati citati al punto precedente per quanto riguarda sia i valori di riferimento utili a verificare il rispetto dei singoli indicatori sia le modalità e i criteri che saranno adottati al momento della verifica conclusiva;

Ritenuto infine di stabilire che, qualora in sede di valutazione emergesse l'impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l'obiettivo non valutato potrà essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di stabilire che l'attribuzione del compenso aggiuntivo previsto dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502/1995, così come modificato ed integrato dal decreto del presidente del consiglio dei ministri n.319 del 31 maggio 2001, in relazione all'attività che i direttori generali delle aziende sanitarie e degli ESTAV svolgeranno nell'anno 2014, sia determinata in base al raggiungimento degli obiettivi (secondo quanto indicato negli allegati n.1 e n.2 alla presente deliberazione) che fanno riferimento agli ambiti e alle materie sottoindicate:
 - Aziende sanitarie
 - Strategie e progetti regionali
 - Esiti
 - Performance della sanità toscana
 - ESTAV
 - Strategie e progetti regionali
2. di stabilire che l'attività svolta dalla Fondazione Monasterio e dall'ISPO nell'anno 2014 sia sottoposta a misurazione e valutazione e che le stesse siano determinate in base al raggiungimento degli obiettivi (secondo quanto specificato negli allegati n.3 e n.4 del presente atto) che fanno riferimento agli ambiti sottoindicati:
 - Fondazione Monasterio
 - Strategie e progetti regionali
 - Esiti
 - Performance della sanità toscana
 - ISPO
 - Strategie e progetti regionali
 - Esiti
3. di precisare che, per quanto riguarda l'ISPO, la verifica conclusiva in ordine al raggiungimento degli obiettivi assegnati con la presente deliberazione è finalizzata anche all'attribuzione del compenso aggiuntivo al direttore generale dell'Istituto per l'attività svolta nell'anno 2014;
4. di fissare, per l'anno 2014, nel 20% del trattamento economico omnicomprensivo annuo spettante ai direttori generali delle aziende sanitarie, degli ESTAV e dell'ISPO la quota del compenso aggiuntivo di cui al sopra richiamato decreto del presidente del consiglio dei ministri n.502 del 19 luglio 1995;
5. di stabilire che:
 - ai fini della determinazione della quota percentuale di punteggio eventualmente spettante in ragione del raggiungimento degli obiettivi specificati ai punti precedenti, sono stabiliti (secondo quanto indicato negli allegati n.1, n.2, n.3 e n.4) i seguenti requisiti:

- sia per quanto riguarda le aziende sanitarie sia per quel che concerne Fondazione Monasterio e ISPO:
 - Valutazione economico-finanziaria
 - Accreditamento
 - Adempimenti LEA
 - per quanto riguarda gli ESTAV:
 - Valutazione economico-finanziaria
 - Adempimenti LEA
- la verifica in merito all'obiettivo "Esiti", per quanto riguarda il sottosettore "Gestione delle criticità mediante analisi delle problematiche di esito e raggiungimento dei risultati statisticamente rappresentativi non al di sotto della media nazionale" e il sottosettore "Governo della rete: su specifici indicatori raggiungimento di risultati al di sopra della media nazionale" avverrà con riferimento al raggiungimento degli obiettivi indicati nell'allegato n.5 alla presente deliberazione;
6. di affidare alla direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", in collaborazione con il Laboratorio Management e Sanità, il compito di effettuare la verifica del raggiungimento degli obiettivi identificati nei sopra citati allegati n.1, n.2, n.3, n.4 e n.5 e la relativa istruttoria per l'adozione degli atti conseguenti;
 7. di precisare che, con specifico decreto dirigenziale, la direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" provvederà, per quanto concerne sia le aziende sanitarie e gli ESTAV sia la Fondazione Monasterio e l'ISPO, ad integrare e specificare quanto indicato negli allegati citati al punto precedente per quanto riguarda sia i valori di riferimento utili a verificare il rispetto dei singoli indicatori sia le modalità e i criteri che saranno adottati al momento della verifica conclusiva;
 8. di stabilire che, qualora in sede di valutazione emergesse l'impossibilità di effettuare la verifica in ordine al raggiungimento di un obiettivo assegnato in conseguenza di elementi o fatti oggettivamente non ascrivibili alla responsabilità del soggetto sottoposto alla valutazione, al fine di non arrecare alcun indebito pregiudizio allo stesso, l'obiettivo non valutato potrà essere escluso dalla base di calcolo per la valutazione complessiva.

Il presente atto, soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera a) della legge regionale n.23/2007 in quanto conclusivo del procedimento amministrativo regionale, è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRETTORE GENERALE
VALTERE GIOVANNINI

IL DIRIGENTE
ALBERTO ZANOBINI